

# Totem e cartelli raccontano l'Erasmus

Le esperienze vissute dagli studenti nell'atrio della scuola "Quadrio"

■ **PONTE IN VALTELLINA** (c.cas.) Entrando nell'atrio della scuola secondaria di primo grado "Maurizio Quadrio" di Ponte in Valtellina si è accolti da cartelloni e totem artistici che raccontano le esperienze del programma Erasmus da parte degli studenti.

Una presenza tangibile di conoscenze e sentimenti che resteranno indelebili nel percorso di crescita dei ragazzi. E, con la conclusione dell'anno scolastico 2022-2023 è terminato anche il progetto che ha visto, come ultima tappa, il soggiorno in Romania da parte di cinque studenti della scuola pontasca. Prima della Romania altri scolari erano stati in Croazia, Tenerife (Spagna), Polonia o hanno ospitato in Valtellina i coetanei partner. Sono stati, infatti, cinque gli studenti coinvolti in ogni soggiorno.

In Romania sono andati, accompagnati dal dirigente Raimondo Antonazzo e

dalla vicaria Milva Crimella, gli alunni Nives Tavani, Anna Pontiggia, Samuel Maranga, Paolo Giugni e Maria Corvi. Soddisfatto il dirigente Antonazzo che rimanda ad un'immagine esemplificativa dello scopo centrato con l'Erasmus: «All'inizio c'erano il gruppo Italia e, separati, il gruppo Spagna o quello della Croazia, mentre alla fine facevano tutti gruppo unico». Chiaramente entusiasti i ragazzi di aver visitato posti nuovi e conosciuto culture e tradizioni differenti da quelle italiane.

Nives Tavani di IID ricorda alcune esperienze: «Abbiamo disegnato icone con gli altri ragazzi, preparato insieme la pizza, dipinto casette di argilla - afferma -. Un momento interessante è stato il confronto sul tema dell'uguaglianza su cui era incentrato il progetto: prima abbiamo esposto le nostre presentazioni e poi ci siamo scambiati i diversi punti di vista. Mi è piaciuta an-

che l'ultima sera quando abbiamo cenato insieme e ci siamo divertiti. Se dovessi dire cosa mi ha lasciato questa esperienza, penserei innanzitutto che ho imparato a fare amicizia subito con i coetanei ed a conoscere altre culture e tradizioni. Ad esempio bellissimi i costumi tradizionali della Romania, pieni di fiori e con zoccoli ai piedi, deliziosi anche i prodotti tipici. Per me è stata la prima volta lontana da casa in uno Stato estero. E con l'inglese è andata meglio di quanto pensassi». L'istituto pontasco non si ferma e sta già cercando altri partner con cui lavorare per non perdere lo spirito internazionale della scuola.

Intanto, con la conclusione delle lezioni, prenderà il via la terza edizione della settimana di Gioco-sport che si svolgerà dal 12 al 17 giugno coinvolgendo gli studenti - questa volta liberi da studio e compiti - in diverse discipline sportive.